

SUBTRACT

Interreg Europe



Newsletter # 3 | Gennaio 2021

Staff exchanges – scambi di personale

Gli scambi di personale (staff exchanges), una parte vitale dei progetti Interreg Europe, vivono ovviamente dell'esperienza diretta di pratiche eccellenti nei territori dei partner. Questo negli attuali tempi di pandemia risulta impossibile. Gli ostacoli che sono sorti a causa delle restrizioni di viaggio hanno, tuttavia, prodotto anche effetti positivi. Dato che tutti gli scambi di personale si sono svolti online tramite piattaforme, molti più stakeholder hanno potuto partecipare a più eventi di quanto sarebbe stato altrimenti possibile. Durante l'ultimo seminario interregionale tenutosi a novembre 2020, sono state riportate le impressioni più significative dagli stakeholder partecipanti; dalle importanti esperienze austriache in termini di economia circolare (vedi sotto la notizia sul riutilizzo delle bottiglie di vino), agli sforzi fatti per



European Union
European Regional
Development Fund

comunicare con le giovani generazioni del partner finlandese, all'importanza degli appalti pubblici per stimolare la domanda di pratiche di riuso, alla piattaforma per il riuso e il riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche della Catalogna. Anche se i partecipanti non hanno potuto incontrarsi fisicamente, gli incontri online si sono rivelati incredibilmente efficaci sia per i partner che per gli stakeholder, poiché sono riusciti a entrare in contatto con un ampio spettro di pratiche. Solo la delegazione slovena ha partecipato di persona allo scambio con la Svezia. L'esperienza più significativa riportata è stata sicuramente la visita al centro Retuna, un centro commerciale di seconda mano a Eskiltuna, che è unico al mondo per come è gestito a livello aziendale grazie alla sua integrazione multiculturale e alla sostenibilità ambientale. Tutti i partner hanno potuto [visitare virtualmente il centro](#) durante il seminario interregionale dello scorso novembre grazie alla disponibilità e alla professionalità di Sofia Bysted che gestisce questo centro commerciale molto interessante.

Il sistema di riutilizzo delle bottiglie di vino della Stiria ispira un progetto LIFE in Catalogna



La regione austriaca della Stiria è stata una pioniera nel riutilizzare le bottiglie di vino, quando lanciò nel 2011 un sistema di raccolta utilizzando "la bottiglia di vino della Stiria", una tipologia di bottiglia più alta rispetto a quella di vino standard da 750 ml e che presenta l'emblema della pantera simbolo della regione austriaca. Come parte del progetto "Allweg-Steiermarkflasche" ("La bottiglia stiriana riutilizzabile"), avviato

dal Dipartimento per la gestione dei rifiuti e delle risorse del governo provinciale della Stiria, i clienti possono restituire la bottiglia di vino vuota per essere riempita e riutilizzata invece di raccoglierla per il riciclaggio. La Stiria ha ispirato il progetto catalano [LIFE reWINE](#), il più recente grande progetto europeo sul riutilizzo, che considera l'introduzione di una bottiglia standard. L'uso di una bottiglia standard faciliterebbe infatti la logistica del lavaggio delle bottiglie. Il riutilizzo delle bottiglie di vetro da parte dell'industria catalana del vino potrebbe rappresentare un risparmio annuale di più di 100.000 tonnellate di CO2 e 21.756 tonnellate di rifiuti, riducendo così la sua impronta di carbonio del 28%. Questa riduzione sarebbe possibile se le 48.346.793 bottiglie di vino prodotte e vendute in Catalogna fossero riutilizzate. Questa è una delle conclusioni raggiunte dal progetto reWINE. [Vedi anche](#)

Il Premio Catalogna Ecodesign 2021



Un evento importante nella regione spagnola della Catalogna è il “Catalogna Ecodesign Award 2021”, che riconosce i prodotti e i servizi, sul mercato e in fase di sviluppo, progettati, fabbricati o eseguiti in Catalogna, che incorporano nel loro design una migliore prestazione ambientale nel corso del loro ciclo di vita. Durante l'edizione 2021, l'Agenzia per i rifiuti della Catalogna celebrerà i 20 anni del premio, dalla sua creazione nel 2001. Le candidature premiate riceveranno un premio economico e saranno incluse nelle mostre (itineranti e virtuali), nel catalogo e in tutte le attività di divulgazione. [Vedi anche](#)

Notizie sui temi del progetto

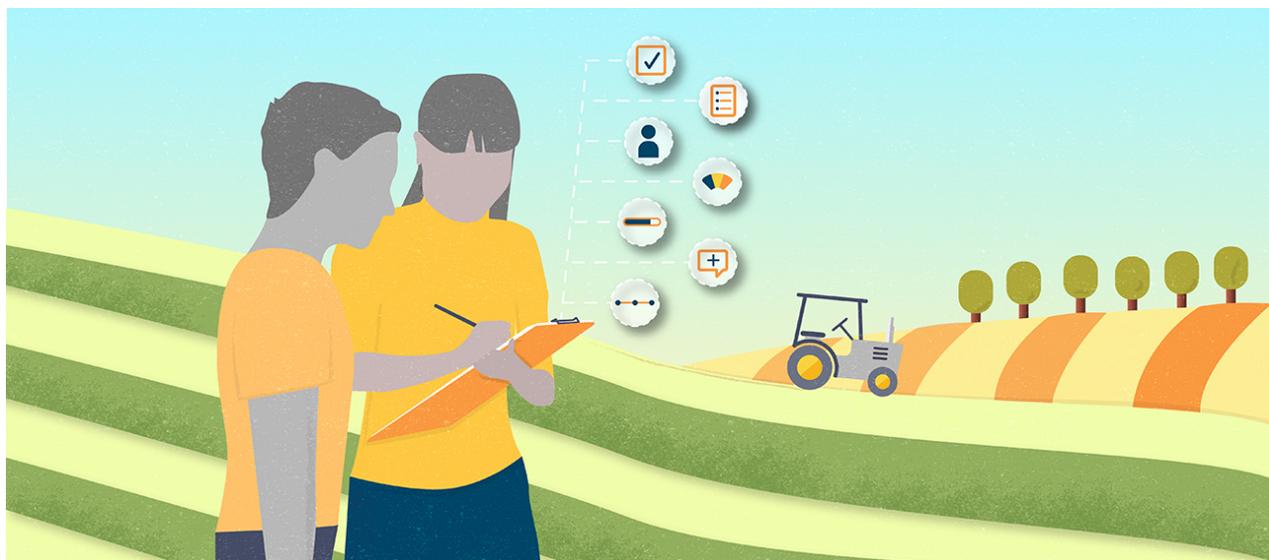
La politica di design dei prodotti sarà la chiave per l'economia circolare, dice l'UE

Mentre l'Unione europea cerca di passare ad una "economia circolare", l'attenzione politica nel 2021 si concentrerà sui prodotti, su come sono progettati e perché così tanti finiscono rapidamente come rifiuti. La Commissione europea vuole trasformare il modo in cui produciamo e consumiamo i prodotti, e poiché la strategia iniziale non sta dando i risultati sperati, l'esecutivo UE ha dato un altro stimolo all'inizio dello scorso anno. Il "Piano d'azione per l'economia circolare 2.0", presentato a marzo, è un nuovo tentativo di cambiare il modo in cui produciamo, usiamo e smaltiamo i beni. Come il suo predecessore lanciato cinque anni fa, non contiene ancora una legislazione rigida, ma stabilisce invece una serie di obiettivi, come per esempio dimezzare i rifiuti urbani entro il 2030, alcuni dei quali saranno tradotti in seguito in requisiti di legge. Le idee principali includono dare ai consumatori un nuovo "diritto alla riparazione" per computer e smartphone, stabilire criteri verdi per i prodotti edili, aggiornare gli indicatori esistenti sull'uso delle risorse e pianificare una politica dei prodotti sostenibili. La politica dei prodotti sostenibili sarà collegata intimamente con un'altra proposta che uscirà a metà del 2021, che "darà potere ai consumatori fornendo loro maggiori informazioni e stabilendo un diritto alla riparazione". Un'altra proposta legislativa affronterà le false dichiarazioni verdi. "Fornirà strumenti alle aziende per indicare l'impronta ambientale del loro prodotto e informare i consumatori sul parametro di riferimento dell'impronta del bene che stanno per acquistare". [Per saperne di più](#)



Nuovo rapporto: promuovere le imprese socialmente e ambientalmente responsabili

Mentre i leader delle imprese si impegnano per la sostenibilità, problemi sistemici come le cattive condizioni di lavoro, la distribuzione iniqua dei profitti e i modelli di consumo dispendiosi mineranno la ricerca europea di un'economia equa e veramente circolare. Un numero crescente di aziende commercializza se stesse e i propri prodotti come sostenibili e circolari. Tuttavia, se i nuovi modelli di business effettivamente forniscano un risparmio di risorse e considerino sufficientemente altri aspetti come l'equità sociale, è ancora una questione aperta. Un nuovo rapporto di Circle Economy, l'European Environmental Bureau e il Fair-Trade Advocacy Office lancia un dibattito su ciò che costituisce un modello di business veramente sostenibile. Il rapporto identifica i punti ciechi nei settori europei del tessile e dell'elettronica, aiutando i politici e i leader aziendali a capire come possono affrontare le molteplici sfide dell'economia post COVID-19. [Per scaricare il rapporto](#)



Economia circolare a rifiuti zero: un investimento solido per la finanza sostenibile

Zero Waste Europe ha pubblicato un rapporto che evidenzia l'importanza della Finanza Sostenibile per un'Economia Circolare a Rifiuti Zero nella ripresa post-COVID-19. [Scarica il rapporto](#)

Progetto Smart Waste: lo stato dei comuni a rifiuti zero 2020

Il programma Zero Waste Cities, all'interno di Zero Waste Europe, ha rilasciato un nuovo rapporto "The state of zero waste municipalities 2020" per mostrare quali sono i comuni pionieri dei rifiuti zero. Fornendo un contesto storico su come il movimento sia iniziato e una descrizione di ciò che renda una città a rifiuti zero, oltre a mostrare i dati delle città Zero Waste in tutta Europa e mettendo in evidenza altre buone pratiche, questo rapporto è il primo del suo genere. Il rapporto rappresenta un punto di riferimento e mostra lo sviluppo del movimento dai suoi esordi nel 2007. Il rapporto è anche una vetrina di come esattamente queste comunità hanno progettato e implementato ambiziose strategie e politiche locali a zero rifiuti. Riporta i benefici che l'avvio di un progetto a Rifiuti Zero a livello locale può portare alle comunità.

[Per saperne di più](#)



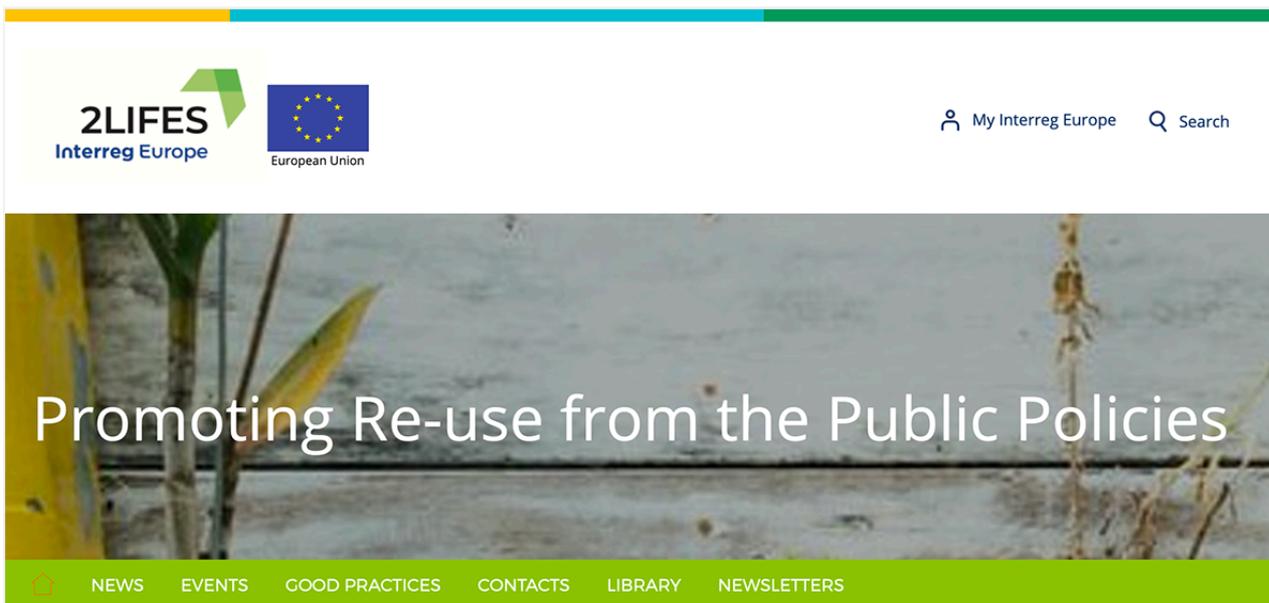
The screenshot shows the top section of the 'Smart Waste' website. At the top left, there is a logo for 'SMART WASTE Interreg Europe' with a green arrow icon, and the European Union flag with the text 'European Union'. To the right, there are navigation links: 'My Interreg Europe' with a user icon and 'Search' with a magnifying glass icon. Below the header is a large banner image featuring a park scene with trees and a person, and a close-up of a green and black recycling bin with a trash can icon. The text 'Innovation in Waste Management Policies' is overlaid in white on the banner. At the bottom of the banner, there is a green navigation bar with the following menu items: 'NEWS', 'EVENTS', 'GOOD PRACTICES', 'CONTACTS', and 'LIBRARY'.

Progetto 2Lifes: guida all'apertura di un Repair Café

Quando un frigorifero si rompe, il frullatore smette di accendersi o lo smartphone è sempre scarico, i consumatori di solito si sbarazzano di questi elettrodomestici perché per anni è stato più facile ed economico che farli riparare. Questo approccio ha generato un flusso impressionante di rifiuti elettronici (RAEE), pari a oltre 50 milioni di tonnellate all'anno prodotte in tutto il mondo. Le comunità dei Repair Café cercano da tempo di arginare il fenomeno, creando spazi ed eventi comunitari gratuiti, che incoraggiano la cultura della riparazione dal basso. Una strategia anti-crisi, che oltre a ridurre la produzione di rifiuti elettronici, scoraggia la fabbricazione di nuovi beni, l'estrazione di materie prime, limitando lo spreco di energia, risorse ed emissioni di CO2, con benefici per la salute del pianeta.

Repair Café Danimarca ha preparato una guida per gli enti che desiderano aprire un Repair Café, una serie di raccomandazioni utili sia nella fase di ideazione che per l'effettiva realizzazione dell'attività.

[Per saperne di più](#)



The screenshot shows the top section of the 2LIFES website. At the top, there are three colored bars: yellow, cyan, and green. Below these, the header contains the 2LIFES logo (a green arrow pointing right) and the text "2LIFES Interreg Europe". To the right of the logo is the European Union flag and the text "European Union". Further right, there is a user profile icon with the text "My Interreg Europe" and a search icon with the text "Search". Below the header is a large image of a plant growing in a field. Overlaid on the bottom part of this image is the text "Promoting Re-use from the Public Policies" in white. At the very bottom, there is a green navigation bar with the following menu items: NEWS, EVENTS, GOOD PRACTICES, CONTACTS, LIBRARY, and NEWSLETTERS.

In chiusura

Networking activities

L'enfasi dell'Unione Europea sull'economia circolare come nuovo paradigma per un futuro sostenibile si manifesta nei numerosi progetti che attualmente vengono finanziati per esplorare una grande varietà di opportunità e problemi quando si esce dalla logica dominante dell'economia lineare. Pur dedicando interesse ed energia alla fattibilità dei Centri di Riuso come Piccole e Medie Imprese, SUBTRACT svolgerà per tutta la durata del progetto attività di networking internazionale per sfruttare le potenziali sinergie con altri progetti, organizzazioni e reti dell'Unione Europea che in senso lato stanno lavorando sul riuso e più in generale sulla realizzazione di un'economia circolare.

I primi progetti che hanno accettato la nostra proposta di networking:

- **BIOREGIO** (Interreg Europe)
Regional circular economy models and best available technologies for biological streams | [sitoweb](#)
- **CITYCIRCLE** (Interreg Central Europe)
Circular economy hubs in peripheral urban centres in Central Europe | [sitoweb](#)
- **COLOR CIRCLE** (Interreg Europe)
COncnecting and empowering LOcal authorities with Research capacities to unlock the full potential of CIRCular economy | [sitoweb](#)
- **GRESS** (Interreg Europe)
GREEn Startup Support | [sitoweb](#)
- **REDUCES** (Interreg Europe)
REthinking Sustainable Development in European Regions by Using Circular Economy Business Models | [sitoweb](#)
- **SinCE-AFC** (Interreg Europe)
Enchancing the Entrepreneurship of SMEs in Circular Economy of the Agri-Food Chain | [sitoweb](#)
- **SMART WASTE** (Interreg Europe)
Innovation in Waste Management Policies | [sitoweb](#)



Partners



Umbrian Regional
Waste and Water Agency (IT)



Office of the Regional Government of Styria
Directorate 14 – Water Management,
Resources and Sustainability (AT)



Reuse and Recycling European
Union Social Enterprises (BE)



Waste Agency
of Catalonia (ES)



Helsinki Metropolitan Area Reuse
Center Ltd (FI)



Water and waste
competence in the north (SE)



Regijska razvojna agencija d.o.o. Nova Gorica
Regional development agency of northern primorska L.t.d. Nova Gorica

Regional Development Agency
of Northern Primorska Ltd. Nova Gorica (SI)

Unisciti a noi!



www.interregeurope.eu/subtract



@subtractprojetc



mail@subtractproject.eu



@SubtractProject